

di Dario Dolci

Sensori della temperatura Italcoppie è leader europeo

LA SFIDA PARTE DA MALAGNINO
I fratelli Pietro e Mario Noli hanno raccolto l'eredità di papà Canzio
«Puntiamo su qualità e innovazione»

È nata nel 1978, da un'idea di **Canzio Noli**, ingegnere che insegnava tecnologie meccaniche e che a un certo punto ha raccolto una sfida lanciata da un suo studente e ha deciso di lasciare la scuola e di fondare un'azienda che producesse termocopie. A distanza di quasi mezzo secolo, quell'azienda è ora una realtà internazionale, con sedi a Malagnino, a Modena, in Tunisia, in Brasile e in Germania. Una realtà con 500 dipendenti, che produce sei milioni di sonde all'anno per 10mila applicazioni. Italcoppie è la soluzione ai problemi di misura di temperatura ed è nota per sviluppare soluzioni di qualità elevata, ottimizzate sia dal lato tecnico che da quello economico. La sua gamma di sensori di temperatura copre innumerevoli applicazioni e il suo team di ingegneri esperti sviluppa prodotti specifici per ogni applicazione.

Aspiegare come si è sviluppata la Italcoppie Sensori è **Pietro Noli**, figlio di Canzio, che conduce l'azienda insieme al fratello **Mario**. «Nostro padre è ancora presidente onorario. Ci dà spesso delle dritte. Quando ha avviato l'attività ha avuto coraggio, ma l'azienda è cresciuta rapidamente. Abbiamo cambiato tre sedi per necessità di maggiori spazi. Produciamo sensori di temperatura, componenti industriali di macchine che servono per il controllo della temperatura, con dispositivi elettronici».

Il campo di applicazione di questi sensori è molto vasto, come spiega Noli: «Si possono utilizzare per le macchine del caffè come per quelle dell'emodialisi, ma anche negli impianti petrolchimici o nei test delle automobili oppure ancora negli impianti per la produzione del vetro. Ovunque ci sia qualcosa di caldo o di freddo, c'è un sensore di temperatura».

L'evoluzione è alla base dell'azienda. «Occorre sempre introdurre qualcosa di innovativo, con progettazioni accurate.



Noi evitiamo sempre di fare copie di prodotti già esistenti. Abbiamo un ufficio tecnico che sviluppa prodotti avanzati: bisogna sempre cercare di anticipare i tempi». Uno dei punti di forza più importanti di Italcoppie è l'integrazione verticale: la lavorazione del metallo, lo stampaggio a iniezione e naturalmente l'assemblaggio delle sonde avvengono in casa. Avere il pieno controllo su ogni fase della produzione permette di rispondere in modo flessibile alle richieste dei clienti.

La concorrenza nel settore c'è, ma non è serrata. «Nel 2023 abbiamo acquisito la Reckmann, una delle principali aziende tedesche nel nostro settore. In Italia, Italcoppie è l'azienda più grande del settore. Se prendiamo in considerazione chi produce solo sensori di temperatura, siamo i primi in Europa. I nostri competitor sono grossi gruppi, che però fanno anche altro».



La sede dell'azienda a Malagnino. Sotto da sinistra: Canzio Noli, fondatore di Italcoppie; Maurizio Zanasi, fondatore di Zama; Mario Noli, amministratore di Italcoppie; Pietro Noli, presidente di Italcoppie e Mauro Sisti, socio di Zama



È una realtà internazionale con varie sedi: Malagnino, Modena in Tunisia, in Brasile e in Germania Ha 500 dipendenti e produce sei milioni di sonde all'anno

In tutti questi anni, l'azienda non ha mai conosciuto grosse crisi. «Durante il Covid – spiega Noli – abbiamo lavorato molto con le sonde per i respiratori artificiali. Dopo l'acquisizione della Reckmann abbiamo ampliato la gamma di prodotti; l'azienda tedesca era specializzata nella produzione di sonde per alte temperature. Adesso possiamo dire che la nostra gamma è completa».

Lo spauracchio del dazi imposti dagli Usa, al momento non angoscia Italcoppie: «Il nostro mercato è al 95% in Europa. I dazi non ci toccano direttamente. Tuttavia, toccano molti nostri clienti e indirettamente potrebbero crearci qualche problema. Avevamo l'ambizione di entrare anche sul mercato statunitense, ma ora non è il caso».

Nell'ottica di un continuo sviluppo, tuttavia, Italcoppie ha da poco portato a termine una nuova acquisizione, come spiega Noli: «Abbiamo acquisito le quote della Zama Seter, un'a-

zienda rinomata per la vasta gamma di sonde di temperatura. La conoscevo da tempo; nostro padre e il suo fondatore sono amici. Il proprietario voleva ridurre il suo impegno e ha pensato che noi potessimo essere la prosecuzione naturale. La sede di questa piccola realtà di 15 dipendenti è a Fiorano. È focalizzata sui piccoli clienti e ha ottenuto un livello di servizio alla clientela eccellente. È specializzata sulle sonde per la ceramica e trattamenti termici». Zama Seter diventa quindi il terzo sito del gruppo in Italia. Pietro e Mario Noli, che gestiscono l'azienda di famiglia Italcoppie dichiarano: «Zama Seter è un'azienda che ha saputo creare innovazione nei propri settori, in questo vediamo affinità con il nostro approccio al mercato. Potremmo dire che questa acquisizione rappresenta un completamento naturale per il nostro gruppo, mettere assieme le nostre esperienze potrà aprire nuove opportunità per creare soluzioni innovative».